



STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI

DELIBERAZIONE

OGGETTO: Modifiche ex art.78 dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art. 3 c. 1-bis, del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. con Deliberazione n.239 del 19.4.2018.

IL DIRETTORE GENERALE

Su conforme proposta del Direttore della S.C. Affari Generali;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 41 del 7/12/2006 “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 17 del 29/7/2016 “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria” e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 18/11/2016 “Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del servizio sanitario regionale) e alla legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 (Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria)”;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 7 del 13/1/2017 ad oggetto “Approvazione principi, criteri per l’organizzazione delle Aziende, Istituti ed Enti del SSR e linee guida per la redazione degli atti di autonomia aziendale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 499 del 30/6/2017 ad oggetto “Modificazione DGR n. 7/2017 “Approvazione principi, criteri per l’organizzazione delle Aziende, Istituti ed Enti del SSR e linee guida per la redazione degli atti di autonomia aziendale.” – Modificazione termine.”;
- la nota a firma congiunta del Commissario Straordinario di A.Li.Sa. e del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria Prot. n. 315614 del 2/10/2017 ad oggetto “Atti di Autonomia aziendale”;

Richiamata la Deliberazione n. 514 del 31/10/2017 con la quale si è proceduto alla rideterminazione dell’Atto Aziendale di diritto privato, in relazione alle modifiche del quadro istituzionale e organizzativo del S.S.R. intervenute, secondo le linee guida e gli indirizzi per la redazione degli Atti di Autonomia Aziendale emanate con i provvedimenti sopra riportati;

Richiamata altresì la successiva Deliberazione n. 239 del 19/4/2018 con la quale si è proceduto all’adozione dell’Atto Aziendale di diritto privato ai sensi dell’art. 3 c. 1-bis, del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. rimodulato secondo gli aspetti e/o rilievi rappresentati da A.Li.Sa. e Regione Liguria;

Richiamata, infine, la Deliberazione n.353 del 2/8/2018 di presa d'atto della D.G.R. della Regione Liguria n. 547 del 13/7/2018 che ha dichiarato il suddetto Atto di Autonomia Aziendale *“coerente con il vigente quadro normativo e programmatico regionale”*, prevedendo prescrizioni alle quali l'ASL3 prevede ivi di dare progressiva attuazione e la deliberazione n.558 del 22/11/2018 ad oggetto: *“Ulteriori procedure attuative conseguenti alla presa d'atto della D.G.R. della Regione Liguria n. 547 del 13/7/2018 ad oggetto “Atto di Autonomia Aziendale della A.S.L. n. 3.Provvedimenti conseguenti”*”;

Viste le note della Direzione Aziendale Prot. n.159808 del 28.11.2018 e prot.n.160929 del 30.11.2018, agli atti, con le quali viene dato mandato alla struttura proponente di dare attuazione all'adeguamento dell'atto di autonomia aziendale alla proposta del Direttore Socio Sanitario alle stesse allegata e, quindi:

- di modificare all'art.36 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente il **“Coordinamento Attività Sociali Professionali”** in staff alla Direzione Socio Sanitaria, le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“Coordinamento Attività Sociali Professionali

Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali all'interno dell'Azienda socio-sanitaria locale aggrega, organizza, sistematizza e sviluppa le funzioni e le attività realizzate da tutti gli assistenti sociali che operano in Azienda.

Opera principalmente nelle aree salute mentale, dipendenze, consultoriale, disabilità, medicina legale, anziani, immigrazione, cure palliative, agendo in stretto collegamento con la componente sanitaria delle équipes di lavoro.

All'interno di un concetto multidimensionale di salute come diritto individuale e collettivo, pone l'accento sui processi di interazione tra individuo ed ambiente là dove si originano le disfunzioni sociali e le situazioni patologiche, attivando processi di cambiamento delle condizioni individuali, familiari, e ambientali nell'ottica dell'*empowerment* e della riabilitazione delle potenzialità e responsabilità singole e della comunità.

Interviene sia nella presa in carico diretta dell'utenza sia a livello di progettazione nelle seguenti aree:

- Segretariato sociale, sostegno nei processi di accesso alle risorse e alle prestazioni, nella conoscenza e fruizione dei diritti
- Presa in carico e definizione di progetti finalizzati al superamento di bisogni complessi a elevata integrazione socio sanitaria e acquisizione di autonomia
- Sostegno all'abitare nell'acquisizione e mantenimento dell'alloggio ed in ambiti innovativi come il co-housing
- Accompagnamento e tutela giuridica nell'ambito dell'amministrazione di sostegno, della maternità fragile, dell'IVG
- Giuridico/penale (attività svolta in carcere, tribunale, ecc.)
- Residenzialità
- Riabilitazione sociale e inserimento lavorativo
- Socializzazione, promozione e lavoro di comunità (area dell'auto aiuto, dell'empowerment territoriale, della community care)
- Prevenzione
- Lavoro di rete orientato alla creazioni di legami, sinergie, connessioni tra sistemi e risorse formali, e informali (per l'incremento e la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili).

Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali individua inoltre tra le proprie finalità quelle di :

- governare e sostenere percorsi di sviluppo della qualità professionale e dell'appropriatezza in campo organizzativo, formativo, scientifico, etico-deontologico;

- concorrere, per la propria competenza specifica, ai processi di programmazione aziendale nei diversi livelli in cui essi si realizzano, garantendo all'amministrazione il supporto e la rappresentanza tecnico professionale per la materia di competenza;
 - sviluppare l'area della progettazione, dello studio e della ricerca sociale;
 - elaborare linee guida, procedure e protocolli operativi in sinergia con altri soggetti istituzionali pubblici e non, coinvolti per le loro rispettive competenze in aree affini.”
- di modificare all'art.41 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente la S.S.D. Assistenza Disabili del Dipartimento delle Cure Primarie afferente alla Direzione Socio Sanitaria, le relative declaratorie di funzioni come segue:

“S.S.D. Assistenza Disabili

La struttura svolge, prevalentemente, funzioni correlate alla definizione e gestione dei rapporti con soggetti esterni preposti alla gestione dei percorsi di trattamento e reinserimento del disabile, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa finalizzate all'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali in coordinamento con i Direttori di Distretto.

Compito della struttura è anche quello di effettuare il monitoraggio delle attività svolte presso strutture accreditate convenzionate ed il controllo e la verifica del mantenimento dei requisiti minimi di legge delle strutture residenziali e semiresidenziali accreditate nonché la gestione del budget per strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate e/o accreditate per disabili.

Afferiscono alla struttura anche la conduzione a livello aziendale dei processi tecnico – assistenziali per la disabilità, con particolare riferimento ai protocolli clinici, ai percorsi di qualità, ed ai bisogni complessi delle persone con disabilità comprendenti la valutazione diagnostica multidisciplinare, gli interventi psicoeducativi di supporto alle autonomie della vita quotidiana, il colloquio psicologico e la psicoterapia individuale e familiare e gli interventi sulla Rete Sociale. Competono inoltre alla struttura le scelte formative del personale, nonché la predisposizione dei percorsi formativi e di aggiornamento per il personale addetto all'assistenza del disabile, in collaborazione con la S.C. Formazione e Aggiornamento.”.

alla proposta del Direttore Sanitario alle stesse allegata e, quindi:

- di modificare all'art. art.40 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL3 ed al relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente la **S.C. Igiene e Sanità Pubblica** del Dipartimento di Prevenzione, le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“S.C. Igiene e Sanità Pubblica

La struttura tutela la salute collettiva attraverso la promozione di stili di vita sani, la prevenzione delle malattie infettive e diffuse, la difesa della popolazione dai rischi ambientali, la verifica dei requisiti strutturali e di funzionamento di strutture produttive, artigianali, commerciali e recettive.

Per raggiungere tali obiettivi esercita le seguenti funzioni e svolge le seguenti attività:

- monitoraggio del “Piano attuativo aziendale del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018”, verifica dei risultati raggiunti e reportistica annuale;
- sorveglianza epidemiologica sul rischio di diffusione di malattie infettive: registrazione notifiche e realizzazione indagini epidemiologiche;

- predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva: interventi di profilassi di comunità in caso di malattie infettive diffuse con gravi rischi per i contatti e per la popolazione;
- interventi di controllo della diffusione delle malattie infettive e diffuse: interventi nelle scuole, nelle collettività, nelle famiglie;
- realizzazione del Piano Nazionale Vaccini, del Piano Regionale delle vaccinazioni e degli obiettivi del D.L. 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119: attività vaccinale ordinaria nei soggetti di età > 1 anno e recupero inadempienti agli obblighi previsti dalla Legge n. 119/2017;
- attività di prevenzione nell'ambito della medicina dei viaggi e delle migrazioni;
- tutela della salute nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali: attività legate alla L.R. n. 20/1999 e alla L.R. n. 9/2017;
- tutela della salute delle comunità: pareri e controlli relativi a scuole, asili nido, strutture recettive, locali pubblici;
- tutela della salute negli ambienti di vita: controllo del rispetto delle norme vigenti in tema di rapporto tra ambiente e salute, con riferimento ad attività produttive, industrie insalubri, attività artigianali;
- tutela della salute nelle attività sportive: visite di medicina sportiva e rilascio certificati di idoneità;
- comunicazione del rischio in sanità pubblica, in riferimento ai temi di competenza.”
- di modificare all'art 40 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL 3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL 3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente il Dipartimento di Prevenzione ed in particolare la **S.C. Sanità Animale, la S.C. Igiene degli alimenti di origine animale e la S.S.D. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**, vista la nota di A.Li.Sa. del 9.11.2018 (ns prot.n.149856 di pari data), le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“S.C. Sanità Animale

La struttura svolge le proprie funzioni di salvaguardia e tutela della salute pubblica attraverso l'espletamento di attività di controllo delle malattie animali trasmissibili, in particolare quelle zoonosiche, di controllo del benessere animale e di identificazione degli animali.

Tutte le attività istituzionalmente esercitate dalla S.C. Sanità Animale hanno come essenziale punto di riferimento le specifiche normative sanitarie comunitarie, ministeriali e regionali, che ne stabiliscono modalità e termini di competenza.

La quasi totalità delle attività svolte dalla struttura sono di competenza esclusiva della stessa e non possono essere fornite né da altri Enti, né da Veterinari liberi professionisti.

Le prestazioni di assistenza sanitaria erogate sono quasi interamente ricomprese nei L.E.A. dal D.P.C.M. 12/01/2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992” e riguardano:

- Profilassi delle zoonosi e delle altre malattie infettive, infestive e diffuse degli animali soggette a misure di polizia veterinaria;
- Programmi di bonifica sanitaria e di eradicazione delle malattie di interesse antropozoonosico e zoonosico; epidemiologia delle malattie infettive, infestive e diffuse nonché di altre patologie animali in attuazione di programmi nazionali o regionali;

- Gestione delle anagrafi animali;
- Lotta al randagismo, gestione del canile sanitario e controllo delle popolazioni di animali d'affezione randagi;
- Benessere degli animali d'affezione e degli animali esotici, gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;
- Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali d'affezione e degli animali esotici;
- Igiene urbana veterinaria;
- Controllo su strutture commerciali di animali d'affezione e di animali esotici;
- Controllo su presidi sanitari veterinari;
- Vigilanza su fiere, mercati, concentrazioni e spostamenti animali;
- Decessi degli animali d'affezione e degli animali esotici;
- Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- Interventi di polizia veterinaria;
- Gestione di emergenze epidemiche e non epidemiche.”

“S.C. Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)

Il compito principale della struttura è la prevenzione in tema di sicurezza alimentare, attuata attraverso il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare che trattano alimenti di origine animale nelle fasi di produzione, trasformazione, deposito, distribuzione, commercializzazione.

La struttura quindi effettua il controllo, dal punto di vista igienico-sanitario, degli alimenti di origine animale: carni rosse di tutte le specie (bovine, equine, suine, ovi-caprine), carni avicunicole (pollame e conigli), prodotti della pesca (pesci, molluschi, crostacei), uova, ovoprodotti, latte, prodotti lattiero-caseari e miele.

Il personale veterinario interviene, in sinergia con le altre figure professionali presenti in ASL3, nei casi urgenti con provvedimenti a tutela della salute pubblica (es. sistema rapido di allerta, sequestro di prodotti alimentari o altri provvedimenti, ecc.) e nei casi di tossinfezioni alimentari, anche mediante il servizio di pronta disponibilità.

La struttura svolge, nell'ambito delle proprie competenze sugli alimenti di origine animale, le seguenti attività:

- controllo ufficiale sugli Operatori del Settore Alimentare (OSA) programmata sulla base del Piano Regionale Integrato Settore Alimentare (PRISA) e di altri Piani di controllo Regionali e Nazionali;
- controllo igienico-sanitario sulle carni e sui prodotti a base di carne dal macello agli stabilimenti di lavorazione e al commercio al dettaglio;
- controllo igienico-sanitario dei prodotti ittici lungo tutta la filiera;
- controllo igienico-sanitario sulle uova e sui prodotti d'uovo negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;
- controllo igienico-sanitario sul latte ed i prodotti lattiero-caseario negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;

- controllo igienico-sanitario sui prodotti dell'alveare nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04;
- controllo igienico-sanitario sul trasporto degli alimenti di origine animale;
- campionamento degli alimenti di origine animale compresa la ricerca di residui farmacologici, di contaminanti ambientali e di sostanze illecite;
- registrazione degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 852/04 e gestione della relativa anagrafica;
- riconoscimento degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 853/04 e gestione della relativa anagrafica;
- valutazione preliminare per attività di produzione, commercializzazione e trasporto di alimenti di origine animale;
- attività connesse a Sistema Rapido di Allerta;
- attività connessa a segnalazioni/esposti di privati su alimenti di origine animale;
- rilascio certificazioni per esportazione di prodotti alimentari di origine animale;
- ispezione e controllo sulla macellazione degli animali;
- rilascio Nulla Osta per macellazioni ad uso privato;
- controllo sanitario degli alimenti di origine animale provenienti da scambi intracomunitari;
- controllo prodotti alimentari destinati alla distruzione o ad uso diverso dal consumo alimentare umano;
- certificazioni in attuazione dei compiti d'istituto;
- rilascio attestati di idoneità ai macellatori previsti dal Regolamento CE 1099/09 e organizzazione dei corsi di formazione per il benessere animale.

Particolari attività della struttura:

- La struttura svolge inoltre indagini epidemiologiche sugli eventi patologici causati da alimenti di origine animale e promuove attività di educazione sanitaria in materia di alimenti di origine animale.”

“S.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

La struttura svolge la propria attività a tutela della salute dei cittadini attraverso il controllo dell'igiene delle produzioni animali, la corretta utilizzazione del farmaco veterinario ed il controllo del benessere degli animali.

Le attività della struttura quindi comprendono:

- Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali da reddito e degli equini;
- Igiene zootecnica;
- Vigilanza e controllo su tutta la filiera di produzione del latte vaccino ed ovi-caprino e sui caseifici annessi registrati ai sensi del reg. CE 852/2004;
- Produzione primaria di miele e uova;
- Benessere degli animali da reddito e gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;
- Benessere degli animali impiegati nella sperimentazione;
- Benessere animale durante il trasporto, registrazione dei mezzi adibiti al trasporto di animali;

- Alimentazione animale, produzione ed uso di mangimi ed integratori, gestione del Piano Nazionale Alimentazione Animale;
- Farmacovigilanza e farmacovigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario;
- Ricerca residui sostanze illecite e contaminanti sugli animali destinati alla produzione di alimenti, gestione del Piano Nazionale Residui;
- Riproduzione animale naturale e/o artificiale, stazioni di monta;
- Decessi degli animali da reddito e degli equini;
- Impianti di raccolta, smaltimento, trasformazione e commercializzazione dei sottoprodotti di origine animale;
- Attività conseguenti a Sistema Rapido di Allerta.”

- di modificare all’art.39 dell’Atto di Autonomia Aziendale della ASL 3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL 3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente il Presidio Ospedaliero Unico-**Dipartimento Medico Cardiologico**, l’articolazione organizzativa della **S.C Medicina Interna 1** Villa Scassi, sopprimendo l’ipotizzata SS. DH Villa Scassi ed , in analogia con la S.C. Medicina Interna 2, lasciare come uniche strutture afferenti la S.S. Medicina e Cure Intermedie rispettivamente nelle sedi del Micone e del Gallino. Precisando che, in sostituzione della soppressa SS. DH Villa Scassi dovrà essere previsto un incarico professionale di 4 livello, maggiormente focalizzato sulle attività di *Day Service*, in quanto più consono all’assetto organizzativo attuale e alle indicazioni regionali in materia di *setting* assistenziali.

Per cui la relativa declaratoria dell’articolazione risulta la seguente:

“**Dipartimento Medico - Cardiologico**

Si compone delle seguenti strutture:

- S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino, La Colletta e Territorio
 - S.S. U.T.I.C. e degenza subintensiva Sestri
 - S.S. Cardiostimolazione ed elettrofisiologia
 - S.S. Servizio di cardiologia territoriale
 - S.S. Gestione dello scompenso cardiaco
- S.C. Cardiologia - UTIC Ospedale Villa Scassi
 - S.S. Degenza Cardiologia Villa Scassi
 - S.S. Diagnostica Integrata Cardiovascolare
- S.C. Riabilitazione Cardiologica
- S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi
 - S.S. Medicina e Cure Intermedie Micone
- S.C. Medicina Interna 2 Villa Scassi
 - S.S. Medicina e Cure Intermedie Gallino
- S.S.D. Oncologia Villa Scassi
- S.S.D. Oncologia Sestri
- S.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica.”

alla proposta del Direttore Amministrativo alle stesse allegata e, quindi:

- di modificare all'art all'art.44 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente la **S.C. Affari Generali**, le relative declaratorie di funzioni come segue, in seguito alla ridefinizione delle stesse:

“S.C. Affari Generali

La Struttura Complessa Affari Generali ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del Protocollo generale dell'Azienda e della PEC aziendale e delle correlate attività di smistamento della corrispondenza, anche in collaborazione con il servizio competente per la logistica;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di gestione documentale, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile della conservazione sostitutiva aziendale e della gestione informatico-digitale dei documenti e flussi documentali, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione alla gestione documentale, ai processi amministrativi, al protocollo informatico ed alla conservazione sostitutiva, agli indirizzi per la classificazione e l'archiviazione e conservazione dei documenti, per lo scarto dei documenti; gestione dell'Archivio generale dell'Azienda (con esclusione dell'Archivio Clinico);
- attività di gestione dei processi di adozione degli atti deliberativi ed atti dispositivi da sottoporre all'approvazione della Direzione aziendale e delle determinazioni dirigenziali dell'Azienda ed ogni altro adempimento connesso, compresa la tenuta dei relativi registri, la pubblicazione, smistamento, comunicazione ed adempimenti finalizzati alla sottoposizione eventuale ad organi di controllo e la tenuta dell'Archivio degli atti deliberativi e dispositivi;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di accesso agli atti amministrativi, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione all'accesso alla documentazione amministrativa ed all'accesso civico, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza; adempimenti finalizzati alla registrazione ed alla pubblicazione del registro degli accessi;
- attività di gestione delle coperture assicurative aziendali anche per la gestione diretta della sinistrosità attiva e passiva dell'Azienda ed attività di Loss Adjuster Aziendale ed ogni altro adempimento connesso, anche correlato all'attività di risk management, come da L.R. 26.10.2011 n. 28 e s.m.i. e L. 8.3.2017 n.24 e s.m.i. e relative linee guida e norme di settore, secondo le procedure aziendali, regionali e/o di A.Li.Sa. e/o nazionali in essere;
- attività di ammissione al patrocinio legale dei dipendenti;
- attività di recupero delle somme dovute da terzi a titolo di risarcimento per assenza dal servizio del personale;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di tutela dei dati personali, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo (*General Data Protection Regulation* n. 2016/679) e norme di armonizzazione, compresi il monitoraggio normativo e la definizione degli atti regolamentari e/o direttive di settore e loro diffusione, l'implementazione nell'ambito dell'Azienda di un sistema di gestione del rischio privacy, le attività di esercizio diritti ex art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 e norme di armonizzazione, anche di concerto con le strutture interessate, la formazione e sviluppo di progettualità aziendali in materia;
- attività di supporto alla Direzione Aziendale, anche con riferimento a modifiche/aggiornamenti/integrazioni dell'Atto di Autonomia Aziendale ed ad attività regolamentare di valenza aziendale (quest'ultima in mancanza di altra struttura competente);

- attività di stipula dei contratti ricevuti in forma pubblica amministrativa, tenuta dei repertori ed attività accessorie; registrazione dei contratti rogati in forma pubblica; attività di ufficiale rogante, monitoraggio normativo e definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive di settore e loro diffusione;
 - attività di stipula dei contratti di comodato, attivi e passivi non afferenti beni immobili, per l'accettazione di eredità, legati e donazioni, contratti di Tesoreria, contratti di sponsorizzazione, di concerto con le strutture competenti per la gestione ed attività accessorie;
 - attività finalizzata all'approvazione di sperimentazioni, studi osservazionali e similari e provvedimenti conseguenti, di concerto con le strutture interessate, secondo le procedure in essere nazionali, regionali, aziendali e/o di A.Li.Sa. per gli aspetti oggetto di *governance* di sistema trasversale* della stessa e definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive di settore e loro diffusione;
 - attività di stipula di protocolli d'intesa, convenzioni e contratti (questi ultimi in mancanza di altra struttura competente), sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza e/o sulla base delle direttive e/o per conto di A.Li.Sa. per le materie oggetto di *governance* di sistema trasversale* della stessa
 - attività di stipula di accordi contrattuali, sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza e/o sulla base delle direttive e/o per conto di A.Li.Sa. per le materie oggetto di *governance* di sistema trasversale* della stessa
- La struttura assicura la funzione anche a favore di A.Li.Sa., con le modalità concordate in specifico atto convenzionale.”

Nonché di procedere, all'art.35 dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL3 e relativo Organigramma, approvati con deliberazione del Direttore Generale della stessa ASL3 n. 239 del 19/4/2018, nella parte inerente le SSD in staff alla Direzione Sanitaria, all'eliminazione dallo staff della Direzione Sanitaria della seguente SSD, le cui funzioni sono assorbite da quelle della Direzione Socio Sanitaria:

“S.S.D. Continuità assistenziale delle fragilità

La mission della struttura è quella di facilitare la continuità assistenziale e l'integrazione clinico assistenziale ed organizzativa tra la struttura ospedaliera e le funzioni territoriali, in modo da superare le impostazioni verticali monodisciplinari per assumere quella dei processi trasversali funzionali, privilegiando sempre la mobilità delle risorse, rispetto a quella dei pazienti, in un modello operativo in rete attraverso :

- la promozione di interventi ambulatoriali/territoriali fortemente integrati con l'attività ospedaliera in un'ampia popolazione di pazienti, spesso anziani fragili affetti da patologia acuta, ad alto rischio di perdita di autosufficienza;
- l'identificazione e la pianificazione dei percorsi terapeutico-assistenziali più idonei alla stabilizzazione clinica e al mantenimento funzionale di patologie croniche, risolta la fase acuta;
- l'implementazione del percorso delle dimissioni protette.

La S.S.D. inoltre realizza una funzione di raccordo tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e specialisti ambulatoriali coinvolti nella assistenza e nel trattamento dei pazienti fragili.”

Facendo presente che, ai sensi dell'art.78 dell'atto di autonomia aziendale, le suddette modifiche non sono soggette alle procedure di cui agli artt. 9 e 19 della L.R. n. 41/2006 e s.m.i..

Visto il D.Lgs 30/12/1992, n° 502 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 08/02/1995 n°10 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 07/12/2006 n° 41 e successive modificazioni;

Visto per conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali dal Direttore del Dipartimento Giuridico;

Su parere conforme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Su parere conforme del Direttore Socio Sanitario per l'ambito di competenza;

DELIBERA

1) di apportare le seguenti modifiche all'atto di autonomia aziendale ASL3 adottato con deliberazione n. 239 del 19/4/2018:

a) all'art.36, nella parte inerente il “**Coordinamento Attività Sociali Professionali**” in staff alla Direzione Socio Sanitaria, modificare le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“**Coordinamento Attività Sociali Professionali**”

Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali all'interno dell'Azienda socio-sanitaria locale aggrega, organizza, sistematizza e sviluppa le funzioni e le attività realizzate da tutti gli assistenti sociali che operano in Azienda.

Opera principalmente nelle aree salute mentale, dipendenze, consultoriale, disabilità, medicina legale, anziani, immigrazione, cure palliative, agendo in stretto collegamento con la componente sanitaria delle équipes di lavoro.

All'interno di un concetto multidimensionale di salute come diritto individuale e collettivo, pone l'accento sui processi di interazione tra individuo ed ambiente là dove si originano le disfunzioni sociali e le situazioni patologiche, attivando processi di cambiamento delle condizioni individuali, familiari, e ambientali nell'ottica dell'*empowerment* e della riabilitazione delle potenzialità e responsabilità singole e della comunità.

Interviene sia nella presa in carico diretta dell'utenza sia a livello di progettazione nelle seguenti aree:

- Segretariato sociale, sostegno nei processi di accesso alle risorse e alle prestazioni, nella conoscenza e fruizione dei diritti
- Presa in carico e definizione di progetti finalizzati al superamento di bisogni complessi a elevata integrazione socio sanitaria e acquisizione di autonomia
- Sostegno all'abitare nell'acquisizione e mantenimento dell'alloggio ed in ambiti innovativi come il *co-housing*
- Accompagnamento e tutela giuridica nell'ambito dell'amministrazione di sostegno, della maternità fragile, dell'IVG
- Giuridico/penale (attività svolta in carcere, tribunale, ecc.)
- Residenzialità
- Riabilitazione sociale e inserimento lavorativo
- Socializzazione, promozione e lavoro di comunità (area dell'auto aiuto, dell'*empowerment* territoriale, della community care)
- Prevenzione
- Lavoro di rete orientato alla creazioni di legami, sinergie, connessioni tra sistemi e risorse formali, e informali (per l'incremento e la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili).

Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali individua inoltre tra le proprie finalità quelle di :

- governare e sostenere percorsi di sviluppo della qualità professionale e dell'appropriatezza in campo organizzativo, formativo, scientifico, etico-deontologico;
 - concorrere, per la propria competenza specifica, ai processi di programmazione aziendale nei diversi livelli in cui essi si realizzano, garantendo all'amministrazione il supporto e la rappresentanza tecnico professionale per la materia di competenza;
 - sviluppare l'area della progettazione, dello studio e della ricerca sociale;
 - elaborare linee guida, procedure e protocolli operativi in sinergia con altri soggetti istituzionali pubblici e non, coinvolti per le loro rispettive competenze in aree affini.”
- b) all'art.41, nella parte inerente la S.S.D. Assistenza Disabili del Dipartimento delle Cure Primarie afferente alla Direzione Socio Sanitaria, modificare le relative declaratorie di funzioni come segue:

“S.S.D. Assistenza Disabili

La struttura svolge, prevalentemente, funzioni correlate alla definizione e gestione dei rapporti con soggetti esterni preposti alla gestione dei percorsi di trattamento e reinserimento del disabile, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa finalizzate all'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali in coordinamento con i Direttori di Distretto.

Compito della struttura è anche quello di effettuare il monitoraggio delle attività svolte presso strutture accreditate convenzionate ed il controllo e la verifica del mantenimento dei requisiti minimi di legge delle strutture residenziali e semiresidenziali accreditate nonché la gestione del budget per strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate e/o accreditate per disabili.

Afferiscono alla struttura anche la conduzione a livello aziendale dei processi tecnico – assistenziali per la disabilità, con particolare riferimento ai protocolli clinici, ai percorsi di qualità, ed ai bisogni complessi delle persone con disabilità comprendenti la valutazione diagnostica multidisciplinare, gli interventi psicoeducativi di supporto alle autonomie della vita quotidiana, il colloquio psicologico e la psicoterapia individuale e familiare e gli interventi sulla Rete Sociale. Competono inoltre alla struttura le scelte formative del personale, nonché la predisposizione dei percorsi formativi e di aggiornamento per il personale addetto all'assistenza del disabile, in collaborazione con la S.C. Formazione e Aggiornamento.”

- c) all'art. art.40, nella parte inerente la **S.C. Igiene e Sanità Pubblica** del Dipartimento di Prevenzione, modificare le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“S.C. Igiene e Sanità Pubblica

La struttura tutela la salute collettiva attraverso la promozione di stili di vita sani, la prevenzione delle malattie infettive e diffuse, la difesa della popolazione dai rischi ambientali, la verifica dei requisiti strutturali e di funzionamento di strutture produttive, artigianali, commerciali e recettive.

Per raggiungere tali obiettivi esercita le seguenti funzioni e svolge le seguenti attività:

- monitoraggio del “Piano attuativo aziendale del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018”, verifica dei risultati raggiunti e reportistica annuale;
- sorveglianza epidemiologica sul rischio di diffusione di malattie infettive: registrazione notifiche e realizzazione indagini epidemiologiche;
- predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva: interventi di profilassi di comunità in caso di malattie infettive diffuse con gravi rischi per i contatti e per la popolazione;

- interventi di controllo della diffusione delle malattie infettive e diffuse: interventi nelle scuole, nelle collettività, nelle famiglie;
 - realizzazione del Piano Nazionale Vaccini, del Piano Regionale delle vaccinazioni e degli obiettivi del D.L. 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119: attività vaccinale ordinaria nei soggetti di età > 1 anno e recupero inadempienti agli obblighi previsti dalla Legge n. 119/2017;
 - attività di prevenzione nell'ambito della medicina dei viaggi e delle migrazioni;
 - tutela della salute nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali: attività legate alla L.R. n. 20/1999 e alla L.R. n. 9/2017;
 - tutela della salute delle comunità: pareri e controlli relativi a scuole, asili nido, strutture recettive, locali pubblici;
 - tutela della salute negli ambienti di vita: controllo del rispetto delle norme vigenti in tema di rapporto tra ambiente e salute, con riferimento ad attività produttive, industrie insalubri, attività artigianali;
 - tutela della salute nelle attività sportive: visite di medicina sportiva e rilascio certificati di idoneità;
 - comunicazione del rischio in sanità pubblica, in riferimento ai temi di competenza.”
- d) all'art 40, nella parte inerente il Dipartimento di Prevenzione ed in particolare la **S.C. Sanità Animale, la S.C. Igiene degli alimenti di origine animale e la S.S.D. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**, vista la nota di A.Li.Sa. del 9.11.2018 (ns prot.n.149856 di pari data), modificare le relative declaratorie di funzioni, come segue:

“S.C. Sanità Animale

La struttura svolge le proprie funzioni di salvaguardia e tutela della salute pubblica attraverso l'espletamento di attività di controllo delle malattie animali trasmissibili, in particolare quelle zoonosiche, di controllo del benessere animale e di identificazione degli animali.

Tutte le attività istituzionalmente esercitate dalla S.C. Sanità Animale hanno come essenziale punto di riferimento le specifiche normative sanitarie comunitarie, ministeriali e regionali, che ne stabiliscono modalità e termini di competenza.

La quasi totalità delle attività svolte dalla struttura sono di competenza esclusiva della stessa e non possono essere fornite né da altri Enti, né da Veterinari liberi professionisti.

La prestazioni di assistenza sanitaria erogate sono quasi interamente ricomprese nei L.E.A. dal D.P.C.M. 12/01/2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992” e riguardano:

- Profilassi delle zoonosi e delle altre malattie infettive, infestive e diffuse degli animali soggette a misure di polizia veterinaria;
- Programmi di bonifica sanitaria e di eradicazione delle malattie di interesse antropozoonosico e zoonosico; epidemiologia delle malattie infettive, infestive e diffuse nonché di altre patologie animali in attuazione di programmi nazionali o regionali;
- Gestione delle anagrafi animali;
- Lotta al randagismo, gestione del canile sanitario e controllo delle popolazioni di animali d'affezione randagi;

- Benessere degli animali d'affezione e degli animali esotici, gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;
- Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali d'affezione e degli animali esotici;
- Igiene urbana veterinaria;
- Controllo su strutture commerciali di animali d'affezione e di animali esotici;
- Controllo su presidi sanitari veterinari;
- Vigilanza su fiere, mercati, concentrazioni e spostamenti animali;
- Decessi degli animali d'affezione e degli animali esotici;
- Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- Interventi di polizia veterinaria;
- Gestione di emergenze epidemiche e non epidemiche.”

“S.C. Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)

Il compito principale della struttura è la prevenzione in tema di sicurezza alimentare, attuata attraverso il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare che trattano alimenti di origine animale nelle fasi di produzione, trasformazione, deposito, distribuzione, commercializzazione.

La struttura quindi effettua il controllo, dal punto di vista igienico-sanitario, degli alimenti di origine animale: carni rosse di tutte le specie (bovine, equine, suine, ovi-caprine), carni avicunicole (pollame e conigli), prodotti della pesca (pesci, molluschi, crostacei), uova, ovoprodotti, latte, prodotti lattiero-caseari e miele.

Il personale veterinario interviene, in sinergia con le altre figure professionali presenti in ASL3, nei casi urgenti con provvedimenti a tutela della salute pubblica (es. sistema rapido di allerta, sequestro di prodotti alimentari o altri provvedimenti, ecc.) e nei casi di tossinfezioni alimentari, anche mediante il servizio di pronta disponibilità.

La struttura svolge, nell'ambito delle proprie competenze sugli alimenti di origine animale, le seguenti attività:

- controllo ufficiale sugli Operatori del Settore Alimentare (OSA) programmata sulla base del Piano Regionale Integrato Settore Alimentare (PRISA) e di altri Piani di controllo Regionali e Nazionali;
- controllo igienico-sanitario sulle carni e sui prodotti a base di carne dal macello agli stabilimenti di lavorazione e al commercio al dettaglio;
- controllo igienico-sanitario dei prodotti ittici lungo tutta la filiera;
- controllo igienico-sanitario sulle uova e sui prodotti d'uovo negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;
- controllo igienico-sanitario sul latte ed i prodotti lattiero-caseario negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;
- controllo igienico-sanitario sui prodotti dell'alveare nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04;
- controllo igienico-sanitario sul trasporto degli alimenti di origine animale;
- campionamento degli alimenti di origine animale compresa la ricerca di residui farmacologici, di contaminanti ambientali e di sostanze illecite;

- registrazione degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 852/04 e gestione della relativa anagrafica;
- riconoscimento degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 853/04 e gestione della relativa anagrafica;
- valutazione preliminare per attività di produzione, commercializzazione e trasporto di alimenti di origine animale;
- attività connesse a Sistema Rapido di Allerta;
- attività connessa a segnalazioni/esposti di privati su alimenti di origine animale;
- rilascio certificazioni per esportazione di prodotti alimentari di origine animale;
- ispezione e controllo sulla macellazione degli animali;
- rilascio Nulla Osta per macellazioni ad uso privato;
- controllo sanitario degli alimenti di origine animale provenienti da scambi intracomunitari;
- controllo prodotti alimentari destinati alla distruzione o ad uso diverso dal consumo alimentare umano;
- certificazioni in attuazione dei compiti d'istituto;
- rilascio attestati di idoneità ai macellatori previsti dal Regolamento CE 1099/09 e organizzazione dei corsi di formazione per il benessere animale.

Particolari attività della struttura:

- La struttura svolge inoltre indagini epidemiologiche sugli eventi patologici causati da alimenti di origine animale e promuove attività di educazione sanitaria in materia di alimenti di origine animale.”

“S.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

La struttura svolge la propria attività a tutela della salute dei cittadini attraverso il controllo dell'igiene delle produzioni animali, la corretta utilizzazione del farmaco veterinario ed il controllo del benessere degli animali.

Le attività della struttura quindi comprendono:

- Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali da reddito e degli equini;
- Igiene zootecnica;
- Vigilanza e controllo su tutta la filiera di produzione del latte vaccino ed ovi-caprino e sui caseifici annessi registrati ai sensi del reg. CE 852/2004;
- Produzione primaria di miele e uova;
- Benessere degli animali da reddito e gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;
- Benessere degli animali impiegati nella sperimentazione;
- Benessere animale durante il trasporto, registrazione dei mezzi adibiti al trasporto di animali;
- Alimentazione animale, produzione ed uso di mangimi ed integratori, gestione del Piano Nazionale Alimentazione Animale;
- Farmacovigilanza e farmacovigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario;
- Ricerca residui sostanze illecite e contaminanti sugli animali destinati alla produzione di alimenti, gestione del Piano Nazionale Residui;
- Riproduzione animale naturale e/o artificiale, stazioni di monta;

- Decessi degli animali da reddito e degli equini;
- Impianti di raccolta, smaltimento, trasformazione e commercializzazione dei sottoprodotti di origine animale;
- Attività conseguenti a Sistema Rapido di Allerta.”

e) all'art.39, nella parte inerente il Presidio Ospedaliero Unico-**Dipartimento Medico Cardiologico**, l'articolazione organizzativa della **S.C Medicina Interna 1** Villa Scassi, sopprimendo l'ipotizzata SS. DH Villa Scassi ed , in analogia con la S.C. Medicina Interna 2, lasciare come uniche strutture afferenti la S.S. Medicina e Cure Intermedie rispettivamente nelle sedi del Micone e del Gallino. Precisando che, in sostituzione della soppressa SS. DH Villa Scassi dovrà essere previsto un incarico professionale di 4 livello, maggiormente focalizzato sulle attività di Day Service, in quanto più consono all'assetto organizzativo attuale e alle indicazioni regionali in materia di setting assistenziali.

Per cui la relativa declaratoria dell'articolazione risulta la seguente:

“Dipartimento Medico - Cardiologico

Si compone delle seguenti strutture:

- S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino, La Colletta e Territorio
 - S.S. U.T.I.C. e degenza subintensiva Sestri
 - S.S. Cardiostimolazione ed elettrofisiologia
 - S.S. Servizio di cardiologia territoriale
 - S.S. Gestione dello scompenso cardiaco
- S.C. Cardiologia - UTIC Ospedale Villa Scassi
 - S.S. Degenza Cardiologia Villa Scassi
 - S.S. Diagnostica Integrata Cardiovascolare
- S.C. Riabilitazione Cardiologica
- S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi
 - S.S. Medicina e Cure Intermedie Micone
- S.C. Medicina Interna 2 Villa Scassi
 - S.S. Medicina e Cure Intermedie Gallino
- S.S.D. Oncologia Villa Scassi
- S.S.D. Oncologia Sestri
- S.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica.”

f) all'art.35, nella parte inerente le SSD in staff alla Direzione Sanitaria, eliminare dallo staff della Direzione Sanitaria la seguente SSD, le cui funzioni sono assorbite da quelle della Direzione Socio Sanitaria:

“S.S.D. Continuità assistenziale delle fragilità”

g) all'art 44, nella parte inerente la **S.C. Affari Generali**, modificare le relative declaratorie di funzioni come segue, in seguito alla ridefinizione delle stesse:

“S.C. Affari Generali

La Struttura Complessa Affari Generali ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del Protocollo generale dell’Azienda e della PEC aziendale e delle correlate attività di smistamento della corrispondenza, anche in collaborazione con il servizio competente per la logistica;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di gestione documentale, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile della conservazione sostitutiva aziendale e della gestione informatico-digitale dei documenti e flussi documentali, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione alla gestione documentale, ai processi amministrativi, al protocollo informatico ed alla conservazione sostitutiva, agli indirizzi per la classificazione e l’archiviazione e conservazione dei documenti, per lo scarto dei documenti; gestione dell’Archivio generale dell’Azienda (con esclusione dell’Archivio Clinico);
- attività di gestione dei processi di adozione degli atti deliberativi ed atti dispositivi da sottoporre all’approvazione della Direzione aziendale e delle determinazioni dirigenziali dell’Azienda ed ogni altro adempimento connesso, compresa la tenuta dei relativi registri, la pubblicazione, smistamento, comunicazione ed adempimenti finalizzati alla sottoposizione eventuale ad organi di controllo e la tenuta dell’Archivio degli atti deliberativi e dispositivi;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di accesso agli atti amministrativi, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione all’accesso alla documentazione amministrativa ed all’accesso civico, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza; adempimenti finalizzati alla registrazione ed alla pubblicazione del registro degli accessi;
- attività di gestione delle coperture assicurative aziendali anche per la gestione diretta della sinistrosità attiva e passiva dell’Azienda ed attività di Loss Adjuster Aziendale ed ogni altro adempimento connesso, anche correlato all’attività di risk management, come da L.R. 26.10.2011 n. 28 e s.m.i. e L. 8.3.2017 n.24 e s.m.i. e relative linee guida e norme di settore, secondo le procedure aziendali, regionali e/o di A.Li.Sa. e/o nazionali in essere;
- attività di ammissione al patrocinio legale dei dipendenti;
- attività di recupero delle somme dovute da terzi a titolo di risarcimento per assenza dal servizio del personale;
- attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di tutela dei dati personali, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo (*General Data Protection Regulation* n. 2016/679) e norme di armonizzazione, compresi il monitoraggio normativo e la definizione degli atti regolamentari e/o direttive di settore e loro diffusione, l’implementazione nell’ambito dell’Azienda di un sistema di gestione del rischio privacy, le attività di esercizio diritti ex art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 e norme di armonizzazione, anche di concerto con le strutture interessate, la formazione e sviluppo di progettualità aziendali in materia;
- attività di supporto alla Direzione Aziendale, anche con riferimento a modifiche/aggiornamenti/integrazioni dell’Atto di Autonomia Aziendale ed ad attività regolamentare di valenza aziendale (quest’ultima in mancanza di altra struttura competente);
- attività di stipula dei contratti ricevuti in forma pubblica amministrativa, tenuta dei repertori ed attività accessorie; registrazione dei contratti rogati in forma pubblica; attività di ufficiale rogante, monitoraggio normativo e definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive di settore e loro diffusione;
- attività di stipula dei contratti di comodato, attivi e passivi non afferenti beni immobili, per l’accettazione di eredità, legati e donazioni, contratti di Tesoreria, contratti di sponsorizzazione, di concerto con le strutture competenti per la gestione ed attività accessorie;
- attività di stipula di protocolli d’intesa, convenzioni e contratti (questi ultimi in mancanza di altra struttura competente), sulla base dell’attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le

- strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza e/o sulla base delle direttive e/o per conto di A.Li.Sa. per le materie oggetto di *governance* di sistema trasversale* della stessa
- attività di stipula di accordi contrattuali, sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza e/o sulla base delle direttive e/o per conto di A.Li.Sa. per le materie oggetto di *governance* di sistema trasversale* della stessa.

La struttura assicura la funzione anche a favore di A.Li.Sa., con le modalità concordate in specifico atto convenzionale.”

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.78 dell'atto di autonomia aziendale, le suddette modifiche non sono soggette alle procedure di cui agli artt. 9 e 19 della L.R. n. 41/2006 e s.m.i.;

3. di dare atto che l'originale della presente deliberazione, firmato digitalmente, costituito da un documento generato con mezzi informatici, è redatto in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservato negli archivi informatici della A.S.L.3;

4. di dare atto che la presente deliberazione è composta da n. 17 pagine

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Avv Luigi BERTORELLO)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Paolo CAVAGNARO)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO
(Dott. Lorenzo SAMPIETRO)

IL DIRETTORE
S.C. AFFARI GENERALI
(Avv. Giovanna DEPETRO)

Visto
per la verifica della regolarità contabile
IL DIRETTORE
S.C. BILANCIO E CONTABILITA'
(Dott. Stefano GREGO)

GD/cc

Contratticonvenzioni/affari generali/atto aziendale 2018

Responsabile Procedimento: CAPURRO CESARE